Poi fu posto, per li Savii, una letera a l'Orator nostro in Franza: come havemo auto sue, et si manda quanto si ha di Roma; perchè monsignor San Marzelo ha esposto al Papa molto mancho di la instruzion ave; però vedi de intender, perchè par il Papa habbi scritto e rimesso la cossa di la guerra e di la pace al re Christianissimo. *Item*, per letere di Spagna havemo il convento di Verona si dia far a di primo Novembrio, et ha scritto al re Christianissimo, *tamen* da lui nulla habiamo, pregando la Christianissima Maestà voy cometer el suo orator, è qui, vadi; il qual havemo inteso vol licentia di tornar in Franza, però pregamo la Cristianissima Maestà non li voy dar fino la expedition de le cosse di Verona. *Item*, laudar li avisi per soe date insieme con le letere dil Justinian torna Orator nostro di Anglia. *Item*, una letera a l'Orator nostro in corte in risposta di sue, sii vigilante a inquerir quello si trata, e tal parole etc. Andò le ditte letere: 3 di no, 195 de sì, fu prese.

Fu posto, per li ditti Savii, una letera a l'Orator nostro apresso la Cesarea Maestà in Spagna, in risposta di sue ricevute. Prima, laudar il mandar a di primo Novembrio a Verona, e il re Cristianissimo manda il suo rappresentante. *Item*, di oratori da esser electi a quella Maestà, qual da quella è desiderati, li dicemo per sua instruzion che per li respecti ben noti a lui Orator non havemo fato electione; ma se li sarà rechiesto, digi li manderemo, altramente non digi nulla; et di le represaje se diceva scarso, poi fo conzà laudar quel aricordò il Gran canzelier, il Re pagi li soi, et la Signoria li nostri. *Item*, il Papa manda uno yspano de li; vedi quello el rechiede.

Andò in renga sier Zorzi Emo procurator: parlò è mal quelle parole di oratori, e saria bon farli più presto che scriver questo; poi de le represaje si conzasse come fo conzo poi. Et li rispose sier Francesco Bragadin savio dil Consejo, era in setimana, et non ben, dicendo non è da far oratori, et quel scrive è per instruzion dil Orator nostro. Poi parlò sier Alvis Mocenigo el cavalier. Fe' bella renga, voleva più presto far li oratori. Disse di le represaje. Comemorò quatro cause fo dil re Alvis di Franza fe' la liga di Cambrai, al qual fo orator mexi 19. Poi andò sier Marin Morexini, fo avogador, qual è di Pregadi, e voleva l'Orator dicesse, senza aspetar esserli domandà, di oratori che se elezerano; *tamen* laudava indusiar a scriver in Spagna. Andò la letera, 2 non sincere, 64 di no, 129 de sì, fu presa.

Et fo comandà credenza di le letere di Roma et di queste letere, e a l'ussir di Pregadi fo sacramentà il Consejo.

Fu posto, per li Savii tutti di Colegio, come in la relation di sier Vicenzo Capelo, tornato capitano dil regno di Cypro, si ha inteso esser de li stratioti numero 267 soto domino Andrea Mauresi el cavalier governador di stratioti nostri de li, et esser molti inutili, però sia comandà al capitano presente fazi la mostra insieme con ditto Andrea, e cussi quelli son Cyprioti soto pena etc. *Item*, perchè sono da 100 stati fioli di stratioti, siali levà il stipendio e datti l'orzo solamente, et galder possi li terreni fo dati ai loro padri, essendo ubligati far la monstra di cavali. *Item*, siano mandati su quella isola, soto 3 capi, stratioti 100 da esser electi per il Colegio, et scritto li in Cypro se cassi tre capi di stratioti, quali li parevano, *ut in parte*, fu presa, 5 di no.

Fo stridato si vadi Zuoba a compagnar la Signoria in chiesa a messa, per esser el zorno di Nostra Dona.

Item, ehi vol esser balotati Savii ai ordeni, si vadino a dar in nota, che li futuri Pregadi saranno electi.

In questa matina, su le porte di la chiesa di San Piero di Castelo et altrove, fo citato il Patriarca nostro di Venexia in Rota, a requisition di le monache di San Zacharia.

Noto. A Milan, a di 4 di questo mexe, morite madona Polonia sorela dil reverendissimo cardinal Curzense et moglie dil conte Cristoforo Frangipani, qual è preson in castelo di Milan e la moglie lo seguitava; e il corpo posto in una cassa fo mandato in questa terra, e passò in Friul per terra per sepelirla in uno castelo del prefato Conte chiamato . . . mia lontan di Caodistria, *Item*, il Governador di Zenoa, stato a li bagni, si parti per andar a Milan.

A dì 7. La matina, in Colegio, fo letere di *Sebenico, di sier Alvis Lippomano conte e capitano, di . . .* Di certi formenti di raxon dil Papa, che erano stà mandati a masenar a li molini, et quelli di Scardona è venuti con lo so' bareche, et quelli ha tolto etc.

Vene il Legato dil Papa in Colegio, qual va con crozola, et questo per la gamba si scavezò. È varito, ma non va bene, et con li Cai di X ave audientia, et apresentò uno breve dil Papa in materia di frati di San Zorzi, *videlicet* la Signoria non se impazi etc. Il qual breve è di summa importantia, che ditti frati voleno usar quelli termini contro il Senato. Non so quello il Colegio vorà far, overo venir al Pregadi, che dieno venir, over tirarla nel Consejo di X. *Etiam* fo parlato zereha la citation fata in Rota dil Patriarca a requisition di le monache di San Zacharia, e il Le-